

AVVISI PARROCCHIALI

Ieri, sabato 14 Settembre alle ore 12.00, a Bressanone è stato consacrato il nostro NUOVO VESCOVO MONS. MICHELE TOMASI.

MERCOLEDÌ 18: a S. Stefano ore 18.30 S. Messa e subito dopo momento di Adorazione e preghiera per il Nuovo Vescovo in preparazione del Suo Ingresso in Diocesi.

VENERDI' 20 ore 20.30 qui in S. Nicolò S. Messa di ringraziamento al Signore a conclusione del ministero pastorale del Vescovo Mons. G. A. Gardin al termine del suo servizio pastorale nella nostra Diocesi .

ANGOLO DELLA CARITA'

C'è necessità di generi alimentari a lunga conservazione (e non in scadenza) olio, tonno, latte, pelati (non pasta)

Grazie del vostro buon cuore

orario apertura chiesa: 8.30 12.00 – 15.30 18.00

vietate le visite durante le celebrazioni

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare

tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

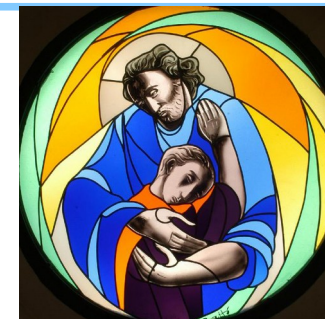
Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

15 – 22 SETTEMBRE 2019



Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 15,1-32](#))

In quel tempo, ¹si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». ³Ed egli disse loro questa parabola:

⁴«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? ⁵Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, ⁶va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta”. ⁷Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

⁸Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? ⁹E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. ¹⁰Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

¹¹Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse:.....

Dio, Padre che perdona. A noi spetta il primo passo

Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del nostro vivere con Dio, con noi stessi, con gli altri.

Un padre aveva due figli. Se ne va, un giorno, il giovane, in cerca di se stesso, in cerca di felicità, la cerca nelle cose che il denaro procura, ma le cose tutte hanno un fondo e il fondo delle cose è vuoto. Il libero principe diventa servo, a disputarsi l'amaro delle ghiande con i porci.

Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) e si mette in cammino.

Non torna per amore, torna per fame. Non torna per pentimento, ma per paura della morte. **Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo.** L'uomo cammina, Dio corre.

L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corse incontro...

E lo perdona prima ancora che apra bocca. Il tempo della misericordia è l'anticipo. Si era preparato delle scuse, il ragazzo, ma il Padre perdona non con un decreto, ma con un abbraccio; non sono più tuo figlio, dice il ragazzo, e il padre lo interrompe perché vuole salvarlo proprio dal suo cuore di servo e restituirgli un cuore di figlio. Il padre è stanco di avere per casa dei servi invece che figli veri.

Il peccato dell'uomo è uno: sentirsi schiavo anziché figlio di Dio.

Il padre non domanda: dove sei stato, cosa hai fatto, da dove vieni? Chiede invece: dove sei diretto? Vuoi che ci andiamo insieme? **Il territorio di Dio è il futuro.**

I gesti che il padre compie sono insieme materni, paterni e regali (R. Virgili): materno è il suo perdersi a guardare la strada; paterno è il suo correre incontro da lontano; regali sono l'anello e la tunica e la grande festa.

Ciò che vuole è riconquistarsi i figli, anche nell'ultima scena, quando esce a pregare il figlio maggiore, che torna dai campi, vede la festa e non vi entra, sente la musica e non sorride.

Un uomo nel cui cuore non c'era mai festa, perché si concepiva come un dipendente: «Io ho sempre ubbidito, io ho sempre detto di sì e a me neanche un capretto!»; **ubbidiente e infelice perché il cuore è assente**, non ama ciò che fa, alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore di servo e non di figlio, quando invece «il segreto di una vita riuscita è amare ciò che fai, e fare ciò che ami» (Dostoevskij).

Il padre della parabola invece è immagine di un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto, è di più, esclusivamente amore.

Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. **Immensa rivelazione per cui Gesù darà la sua vita.**

(Lecture: Esodo 32,7-11.13-14; Salmo 50; 1 Lettera a Timoteo 1,12-17; Luca 15,1-32)

<p>DOMENICA 15 SETTEMBRE rosso XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana Es 32,7-11.13-14; Sal 50; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32 Ricordati di me, Signore, nel tuo amore✚</p>	+ 10.00 Adraino + 11.30 Danka e Giorgio +18.30Paola Politi, Domenico, Fosca , Pio Isabella e Franca
<p>LUNEDI' 16 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore quarta settimana Ss. Cornelio e Cipriano - memoria 1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10 Sia benedetto il Signore che ha dato ascolto alla voce della mia supplica</p>	+ 18.30 Edo Poiani
<p>MARTEDI' 17 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana S. Roberto Bellarmino – memoria facoltativa 1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11-17 Camminerò con cuore innocente</p>	
<p>MERCOLEDI' 18 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana 1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35 Grandi sono le opere del Signore</p>	
<p>GIOVEDI' 19 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana S. Gennaro – memoria facoltativa 1Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50 Grandi sono le opere del Signore</p>	
<p>VENEDI' 20 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore quarta settimana Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong H. e c. – mem. 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3 Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli</p>	
<p>SABATO 21 SETTEMBRE rosso SAN MATTEO Festa - Liturgia delle ore propria Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	+ 18.30 Angelina
<p>DOMENICA 22 SETTEMBRE verde XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13 Benedetto il Signore che rialza il povero✚</p>	+ 18.30 Enrico Tonellati , Angela Politi e nipote